



## PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

UNEBA

### “EDUCAZIONE AL RISPARMIO ENERGETICO E

### AL RICICLO DEI RIFIUTI”

L'UNEBA vuole sottolineare che l'ambiente è sempre più al centro delle strategie di sviluppo della comunità mondiale, europea, nazionale e locale. A tal fine si sta radicando la convinzione che la salvaguardia dell'ambiente del pianeta si realizza con l'impegno di tutta la popolazione ed in particolare, attraverso i comportamenti responsabili di ogni singolo cittadino.

Forse, per la prima volta, nella nostra esperienza, le situazioni contingenti e strutturali ci indicano l'importanza di diminuire quantità di risorse consumate e non di accrescerne l'uso e lo sfruttamento, di contenere e non di espandere, di associare lo sviluppo al limite appropriato e non alla crescita. In tal senso la conoscenza delle problematiche ambientali, dell'orientamento dei cittadini, nonché la comunicazione, l'educazione e la formazione, possono svolgere un ruolo cruciale. Temi come la qualità dell'aria, l'antropizzazione del territorio, la qualità dell'acqua e la gestione dei rifiuti, sono argomenti con cui confrontarsi quotidianamente e intorno ai quali, nonostante si avverta una sensibilità nuova, siamo ancora lontani da cambiamenti concreti. La mentalità è ancora legata all'aumento della quantità, intendendo una maggiore quantità come un valore, nonostante molteplici indicatori ci diano testimonianza che “meno è meglio”. La responsabilità sociale è, quindi, quella di intervenire per far evolvere positivamente lo stato delle cose, nella consapevolezza che per tutti noi è difficile fare a meno delle proprie abitudini.

Si tratta, in poche parole, di riuscire ad anticipare l'insorgenza delle problematiche ambientali per non subirle quando esse si riverseranno su di noi con effetti inevitabilmente negativi. È a questo livello che si rendono necessarie azioni educative capillari e integrate, con l'obiettivo di assegnare all'azione conoscitiva il ruolo di far emergere orientamenti innovativi e, quindi, scelte più appropriate in un'ottica di medio lungo periodo.

La segreteria dell'Uneba ha svolto una ricerca che ha permesso di definire il livello di istruzione, le attività produttive e i livelli occupazionali del territorio. Tutto ciò rappresenta per L'Associazione un riferimento costante, per la conoscenza della realtà e la pianificazione del progetto che intende presentare e che si rivolge in modo particolare a 50 Istituti religiosi presenti sul territorio e nostri associati.

Il progetto si configura come “programma d'azione” in materia ambientale per ogni istituto associato all'Uneba, con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni locali, della realtà socio-economica e culturale in cui l'Istituto s'inserisce.

Uno degli scopi fondamentali del progetto è quello di responsabilizzare il singolo istituto e i suoi associati verso quelle azioni che permettano di migliorare la qualità dei centri abitati e dei comportamenti, partendo dalle esigenze dei cittadini più deboli (ragazzi e bambini sono certamente fra questi).

Nel nostro intento, dunque, sono propri i singoli ragazzi inseriti nei 50 istituti a cui si vuole rivolgere la proposta come soggetto di primaria importanza all'interno delle scelte delle politiche ambientali degli Enti Locali.

L'obiettivo è chiaramente, oltre che pratico anche educativo. Il singolo istituto è un modello che permette di veicolare i ragazzi e la sua famiglia nell'acquisizione di buone pratiche. Inoltre l'ipotesi di progetto è strutturato in modo da coinvolgere diversi soggetti quali: Comune, Scuola, Enti Gestori, Famiglia.

Le ragioni progettuali tengono presente che sul piano della territorialità si notano situazioni di disagio sociale che comincia sin dall'età adolescenziale e giovanile, e che ruota intorno ad una generale staticità se non addirittura apaticità del contesto socio economico.

Questo stato dei fatti è, in parte, dovuto al progressivo sfaldamento dell'identità culturale che non consente di trovare le giuste motivazioni per realizzare un progresso socio economico fondato sulle peculiarità del contesto in cui si vive.

La realtà locale in cui si inserisce il progetto ambientale risulta pertanto carente:

- Dal punto di vista istituzionale, nel realizzare stabilmente occasioni di punti di incontro e di accoglienza che favoriscono l'integrazione con i portatori di handicap
- Mancanza di iniziative socio-culturali volte alla sensibilizzazione del mondo giovanile sui problemi dell'ambiente
- Difficoltà a predisporre itinerari didattico - educativi individualizzati e rispondenti a specifici bisogni

Da qui la necessità di affidare agli istituti, ns. associati, il compito di rendersi parte propulsiva nel recuperare il rapporto soggetto – istituzione - scuola – enti locali intorno al tema della conoscenza e del rispetto dell'ambiente.

NEL PERCORSO PROGETTUALE SI SONO DUNQUE DATE LE BASI TEORICHE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE:

- Realizzare esperienza di ricerca, osservazione, classificazione dell'ecosistema
- Promuovere interesse e conoscenze relative al mondo della natura attraverso esperienze multimediali ;
- Favorire il recupero di abilità logiche ed espressive e sviluppo di una coscienza ambientalistica;
- Acquisire un metodo di lavoro razionale e la capacità di raccontare esperienze e risultati
- Incentivare la diffusione di una mentalità favorevole alla raccolta differenziata, sottolineando l'importanza della collaborazione di tutti per una razionale gestione dei rifiuti;
- Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza e della gravità del problema rifiuti e del loro smaltimento, con attenzione privilegiata ai materiali che possono essere recuperati;
- Insegnare l'importanza dell'esistenza del centro di raccolta e delle tipologie di rifiuto che si possono conferire allo scopo di incentivarne l'uso abitudinario;
- Stimolare la sensibilità alla raccolta differenziata e all'uso del centro di raccolta inducendo alla conoscenza approfondita dei materiali riciclabili e, che, per come è strutturato, porta a collaborare per una finalità comune;
- Incentivare la diffusione di una nuova concezione di energia;
- Sviluppare conoscenze sulle energie rinnovabili;
- Sviluppare le conoscenze degli sprechi energetici e su quanto essi possono incidere sull'inquinamento ambientale di tutti i giorni;

- Stimolare la consapevolezza di come le nuove energie rinnovabili sono fonte di guadagno nonché di risparmio sulle spese ordinarie di luce e gas.

**L'ipotesi di progetto** è strutturata in due momenti di seguito elencati ripartiti su due annualità:

A) **Momento informativo e formativo**, a cura di esperti ambientali ,ai singoli Responsabili di Istituto e loro referenti secondi le seguenti modalità:

1: N° 1 incontro con la segreteria dell'Uneba per la presentazione del progetto ai singoli Responsabili di Istituto e ai singoli referenti scelti per ogni istituto associato;

2: N° 5 Incontri informativi e formativi rivolti sia ai Responsabili di Istituto che ai loro referenti interessati al progetto. In questi incontri, diversi esperti eterogenei in professionalità in materia ambientale , avranno il compito di istruire i Responsabili di istituto e i loro referenti in tutte le tematiche ambientali mediante attività didattiche, incontri frontali e di confronto . Gli incontri prevedono anche presentazioni multimediali e video affinché i discenti possono essere coinvolti in tutte le problematiche principali che sono alla base del progetto ambientale;

3: N° 1 Incontro di monitoraggio e di verifica in cui gli esperti ambientali avranno il compito di comprendere il grado di informazione e formazione raggiunto sulle tematiche ambientali che sono alla base del progetto;

4: N° 1 Incontro in cui i referenti di progetto consegnano ai referenti di progetto di ciascun istituto associato il materiale didattico e ogni supporto multimediale necessario per operare le dovute attività previste come da punto B) di seguito descritto.

B) **Momento Informativo , formativo e creativo** a cura dei singoli referenti di progetto di ciascun istituto associato rivolto a 20 ragazzi scelti dal Responsabili di istituto .Questo momento prevede quattro fasi e vede il coinvolgimento, oltre che dei 20 ragazzi, di diversi soggetti quali: Comune, Scuola, Enti Gestori, Famiglia.

**Fase 1:**

**Incontro informativo;**

Durante l'incontro informativo sarà illustrato il progetto generale e i percorsi didattici proposti, si prenderanno in considerazione i bisogni emersi, Si analizzeranno le esigenze organizzative,si valuteranno gli argomenti e le tematiche ambientali e si discuteranno le modalità di attuazione del progetto.

Saranno forniti materiali informativi (schede, questionari sul tema della gestione dei rifiuti);

Discenti interessati: **20 ragazzi per ciascun istituto**

**Fase 2**

**Percorso didattico;**

Gli incontri con i ragazzi scelti verranno organizzati in base alle esigenze emerse durante la fase 1. Si ritiene necessario almeno due incontri utili a spiegare l'importanza dell'educazione ambientale e della raccolta differenziata.

Discenti interessati : **20 ragazzi per ciascun istituto**

### **Fase 3**

#### **Verifica attività svolte ed organizzazione eventuali step successivi**

Le esigenze emerse, attraverso la fase di monitoraggio, durante l'incontro informativo con i 20 ragazzi scelti per singolo istituto saranno utilizzate per poter sviluppare il progetto nelle fasi successive valutate in accordo con il Comune di appartenenza dell'Istituto, allo scopo di fornire un'organizzazione e una attenta analisi tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti.

Discenti interessati: **20 ragazzi per ciascun istituto**

### **Fase 4**

#### **Eventi – mostre- pubblicazioni.**

Organizzazione di attività ludico- didattiche con visite guidate, organizzazione mostre, pubblicazione sul giornalino, raccolta differenziata nella scuola, olimpiade del riciclaggio.

Discenti interessati: **Tutti i ragazzi facenti parte dei 50 Istituti associati Uneba**

Di seguito viene dettagliato ciascuna fase:

### **Fase 1**

#### **1. Illustrazione progetto**

- **Illustrazione del progetto** ed enti coinvolti nella realizzazione;
- **discussione scheda di monitoraggio** e bisogni della scuola rappresentata;
- **illustrazione di alcune proposte operative**

#### **2. Illustrazione schede di supporto didattico per conoscere il tema**

- **Riferimenti normativi nazionali e provinciali** con gli obiettivi in percentuale della raccolta differenziata;
- **situazione in percentuale dei rifiuti differenziati** nel comune di appartenenza dell'istituto associato ;
- **tipologie di materiali riciclabili** e modalità di raccolta nel territorio locale (per ogni tipologia sarà fornita una scheda fotocopiabile ed utilizzabile con i ragazzi).
- **siti on line** dei consorzi nazionali degli imballaggi riciclabili.

#### **3. Illustrazione questionari e proposte operative con il supporto di incontri periodici con gli esperti intervista alle famiglie;**

- **ciclo di un rifiuto:**
- **visita ad una azienda** preposta al trattamento di recupero o smaltimento dei rifiuti. ( fase 4)
- **ricerca on-line:** la ricerca nei siti internet dei consorzi nazionali per il recupero dei materiali di imballaggio permetterà di conoscere il ciclo di vita dei materiali.

#### **4. Dall'Istituto alla famiglia:**

##### **proposte di eventi per coinvolgere le famiglie negli obiettivi:**

- mostra – esposizione ( fase 4)
- giornata ecologica ( fase 4)
- serata informativa con il supporto di diapositive che illustrano il progetto svolto (eventualmente seguita dalla giornata ecologica) ( fase 4)

#### **Fase 2**

##### **Percorso didattico.**

##### **Nel percorso didattico: “Emergenza rifiuti! La raccolta differenziata. Vita del prodotto e consumo sostenibile, prevenzione dei rifiuti.” gli obiettivi da raggiungere sono:**

- Incentivare la diffusione tra gli studenti e presso le loro famiglie di una mentalità favorevole alla raccolta differenziata, sottolineando l'importanza della collaborazione di tutti per una razionale gestione dei rifiuti.
- Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza e della gravità del problema rifiuti e del loro smaltimento, con attenzione privilegiata ai materiali che possono essere recuperati.
- Insegnare ai ragazzi l'importanza dell'esistenza del centro di raccolta e istruirli sulle tipologie di rifiuto che si possono conferire allo scopo di incentivarne l'uso abitudinario.
- Stimolare la sensibilità dei ragazzi alla raccolta differenziata e all'uso del centro di raccolta attraverso un gioco studiato per le classi che induce alla conoscenza approfondita dei materiali riciclabili e, che, per come è strutturato, porta a collaborare con i propri compagni per una finalità comune.

Durante gli incontri didattici sono utilizzati materiali didattici a supporto dell'attività (schede, video, diapositive, testi di lettura infantile, giochi didattici, strumenti di lavoro...), inoltre sono fornite indicazioni e materiali su come proseguire l'attività a scuola tra un incontro e l'altro.

#### **FASE 3**

##### **Verifica attività svolte ed organizzazione eventuali step successivi.**

A chiusura delle fasi 1 e 2, obiettivo del progetto è divulgare i risultati ottenuti attraverso l'organizzazione di mostre, gare fra gli studenti (olimpiadi del riciclaggio) e se possibile dare vita ad una vera e propria raccolta differenziata nella scuola ( fase 4 ).

Si pone quindi la necessità di rendere partecipi, oltre gli organi scolastici, anche tutti gli altri enti coinvolti nella vita della città. Per questo motivo è necessario concertare con il Comune, la società di gestione dei rifiuti, i cittadini e le associazioni ambientaliste un vero e proprio momento di crescita comune per migliorare la qualità ambientale della città.

E' di fondamentale importanza creare un “ponte” tra gli istituti associati e gli Enti locali, Associazioni ecc., che sostengono l'obiettivo dell'incremento della raccolta differenziata e riduzione dei consumi.

Solo attraverso una capillare e ben organizzata educazione ambientale è possibile raggiungere obiettivi concreti, scopo del progetto è quindi:

- promuovere percorsi di educazione ambientale di ricerca-azione;

- rafforzare l'azione educativa del progetto offrendo servizi e strumenti dai quali dipende l'attuazione delle buone pratiche;

#### **Fase 4**

##### **Eventi- mostre- pubblicazioni- raccolta differenziata nelle scuole.**

Un progetto di educazione ambientale che voglia essere concreto e visibile, necessita di momenti di pubblicità e coinvolgimento di coloro che ne hanno preso parte attivamente.

E' nostra convinzione che ciascun ragazzo coinvolto nel progetto sia un punto nodale e allo stesso tempo critico, quindi, per ottenere una partecipazione attiva che dia risultati concreti, è nostro compito coinvolgerlo in vario modo:

- Con elaborati a tema
- Disegni
- Manufatti realizzati con materiali riciclati
- Raccolta differenziata nelle scuole
- Gara finale con giochi a tema e premi

Le fasi 3 e 4 non possono essere realizzate senza aver completato le prime due fasi.

Duranti le varie fasi, Il gruppo operativo di progetto in sinergia con la segreteria UNEBA avrà il compito di monitorare, assistere i singoli referenti di progetto e verificare la giusta applicazione delle fasi ,nonché la loro preparazione, la didattica e la creatività da rivolgerla ai ragazzi scelti per istituto che sono alla base del progetto in esame.

In merito alla sequenza temporale occorre sottolineare che ciascuno dei momenti progettuali saranno svolti in due annualità in modo da essere certi che gli obiettivi e la finalità del progetto siano stati pienamente raggiunti.

A compimento dell' implementazione e instaurazione di ciascuno dei momenti progettuali espressi, la segreteria dell'Uneba, verificherà l'applicazione della raccolta differenziata in ciascun degli istituti associati nonché l'instaurazione di una nuova mentalità sociale in materia ambientale in tutti gli ambienti che operano in sinergia con esso.

# PIANO FINANZIARIO ANALITICO

## Configurazione - Pino Finanziario

Articolazione in Momenti e Fasi	Ore Costo orario		Totale	Totale per
			EURO	Azione
<b>Azioni svolte</b>				
<b><u>A cura del Gruppo Operativo</u></b>				
1. Analisi di fattibilità e di progettazione 2. Gruppo operativo di progetto 3. Pianificazione delle attività 4. Progettazione ambientale e energetico 5. Implementazione progettuale 6. Coordinamento docenza per l'individuazione, la progettazione e l'attuazione dei collegamenti curriculari, verifica, valutazione, ecc. 7. Formazione referenti di progetto per ciascun istituto 8. Tutoraggio progettuale 9. Preparazione di materiale didattico per ciascun istituto 10. Verifica progettuale e docente per ciascun referente 11. Azioni di accompagnamento progettuale 12. Feed-Back progettuale 13. Monitoraggio delle azioni ambientali - energetiche 14. Assistenza alle azioni ambientali - progettuali 15. Preparazione – Assistenza- logistica per giornata Ecologica) (Annualità 2010 + Annualità 2011)				<b>16.500,00</b>
<b><u>A Cura degli Istituti</u></b>				
Referente di progetto e Materiale di consumo per ciascun istituto: didattico, esercitazioni pratiche, affitto attrezzature. Spese generali (luce, telefono, posta, collegamenti telematici) Spese allievi			2.500,00	'X 20 <b>=50.000,00</b>

<b>A cura dell'Associazione</b>				
<b>Articolazione delle Attività</b>	<b>Ore</b>		<b>Totale</b>	<b>Totale per</b>
	<b>Costo orario</b>			
Compensi personale di assistenza operativo dell'Associazione				
Trasporto e assicurazioni				
Spese di organizzazione				
Trasporto e assicurazioni				
Azioni di accompagnamento di personale di associazione				
Comunicazione e Pubblicità				
Trasporto e assicurazioni				
Spese di gestione e funzionamento				
Assistenza on-line				
Sensibilizzazione, informazione e pubblicità				
Azioni di sistema				
Affiancamento al gruppo operativo di progetto				
Affiancamento ai referenti di progetto				
Giornata ecologica e manifestazione correlata				
Spese Associazione varie				
<b>TOTALE</b>				<b>120.000,00</b>